

L'indice della Posta non riflette la situazione reale

Quando vengono espresse delle critiche a proposito del monopolio sulle lettere o delle condizioni preferenziali di cui essa beneficia, la Posta si riferisce sistematicamente all'indice della posta-lettere (BPI). Secondo questo indice i prezzi svizzeri sarebbero nettamente e sistematicamente inferiori alla media degli altri paesi europei. Tuttavia, il basso livello dei prezzi in numerosi settori del mercato delle lettere - nonostante il monopolio - lascia presagire ciò che conferma un'analisi approfondita dell'attuale indice: la situazione è diversa da quella che la Posta vorrebbe far credere. L'indice

è distorto e paragona prestazioni non comparabili.

Condizioni ottimali per un servizio postale redditizio

Secondo le spiegazioni della Posta, il livello superiore dei salari in Svizzera rincara la fornitura delle prestazioni. Così, se l'indice tenesse conto dei costi salariali, la Posta Svizzera sarebbe ancor meglio posizionata. Ciò è vero, ma bisognerebbe allora tener conto di tutti i costi legati alla fornitura delle prestazioni. Mentre all'estero le regioni rurali con scarsi volumi di posta

inducono costi elevati, la Svizzera, con la sua piccola superficie e tragitti brevi, è notevolmente avvantaggiata. Una forte densità della popolazione associata ad un importante volume di invii costituiscono condizioni ottimali per fornire servizi postali redditizi.

La nostra posizione

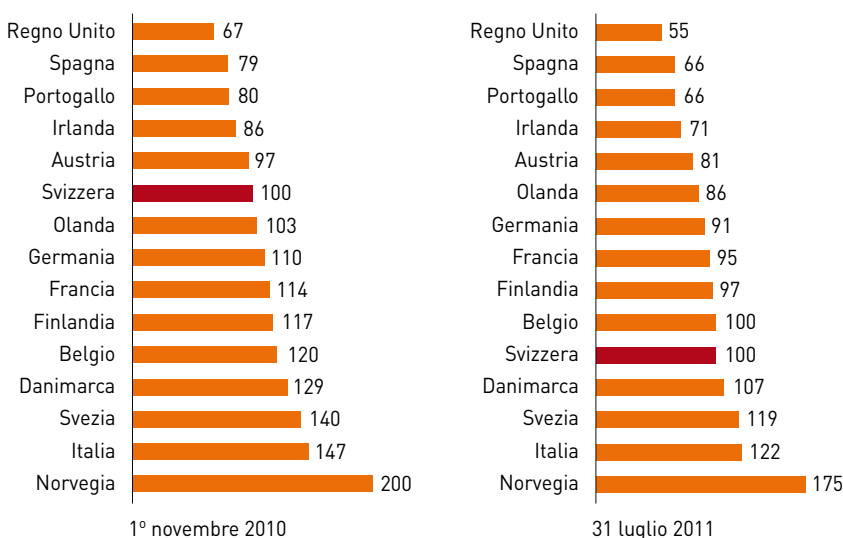
► Principale consumatrice di prestazioni postali, l'economia ha tutto l'interesse affinché la concorrenza manifesti i suoi effetti in questo settore. Oggi, il monopolio della Posta conduce a prezzi eccessivi.

► L'indice della posta-lettere 2011 confronta le prestazioni postali di fornitori imparagonabili. Diversi fattori distorcono questo indice, tra cui l'utilizzo abusivo di un paniere-tipo svizzero per i paesi stranieri, differenze a livello della qualità delle prestazioni e costi di produzione e corsi di cambio volatili.

► Invece di difendere lo status quo sulla base di un indice distorto, occorre aprire il mercato delle lettere e pianificare condizioni eque per tutti gli operatori. Questo indurrà prezzi più vantaggiosi e migliori prestazioni per i clienti.

Impatto della scelta del giorno di riferimento sull'indice della posta-lettere

Il 1.11.2010 il corso dell'euro era di 1,35 franchi, contro 1,14 franchi nove mesi dopo



Informazioni

claudio.schilter@economiesuisse.ch
stefan.vannoni@economiesuisse.ch

Documentazione

«L'indice della Posta non riflette la situazione reale», dossierpolitica 14/2011